

TI_GERICHTE 35.2022.33 vom 18. Juli 2022

TI Tribunale d'appello, 2022-07-18, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_35.2022.33

FR: TI_GERICHTE 35.2022.33 du 18 juillet 2022

IT: TI_GERICHTE 35.2022.33 del 18 luglio 2022

Regeste

Discussa l'eziologia di un varicocele al testicolo sinistro

Erwägungen

E. 26

giugno 2013 e la nota problematica urologica, possa validamente costituire da base al giudizio che è ora chiamato a rendere. Innanzitutto, è utile precisare che, trattandosi di una ricaduta ex art. 11 OAINF, spetta all' assicurato , e non all'assicuratore, dimostrare che i disturbi che ne sono oggetto costituiscono ancora una conseguenza naturale dell'infortunio (cfr. supra , consid. 2.7.). D'altro canto, va segnalato che, secondo una costante giurisprudenza federale, più il tempo trascorso fra l'infortunio e la manifestazione dell'affezione è lungo e più le esigenze riguardanti la prova del legame di causalità naturale devono essere severe (cfr. RAMI 1997 U 275, p. 188 ss.; STF 8C_24/2013 del 18 giugno 2013 consid. 2.2; STF 8C_175/2009 del 26 giugno 2009 consid. 2; STF U 60/07 del 17 gennaio 2008 consid. 2; STF U 249/05 del 20 febbraio 2006 consid. 1). In questo senso, ad esempio, in una sentenza U 66/05 del 17 agosto 2005 consid. 4, la Corte federale ha negato l'esistenza di un nesso di causalità naturale, trattandosi di un assicurato, vittima di un infortunio nell'ottobre 2001, i cui disturbi al polso, braccio e spalla destra nonché alla regione del collo, erano stati refertati, per la prima volta, nel mese di gennaio 2003. In quella fattispecie, il TF ha giudicato che il lungo tempo di latenza trascorso sino alla constatazione anamnestica di tali disturbi, costituiva un importante indizio a favore dell'assenza di una causalità con l'infortunio. Inoltre, esso ha rilevato che nessuno dei medici curanti aveva refertato un qualsiasi reperto oggettivo (ad esempio, contusioni, stiramenti oppure abrasioni) atto a giustificare il quadro clinico in questione (il Tribunale federale è giunto a questa stessa conclusione nella STF 8C_783/2011 del 6 gennaio 2012 consid. 5.2.2.2, riguardante un assicurato i cui disturbi alla spalla sinistra erano stati documentati a distanza di 8 mesi dall'infortunio, come pure nella STF 8C_920/2012 del 28 maggio 2013 consid. 4.1, in cui il tempo di latenza era di alcune settimane: “ Aufgrund der fehlenden initialen Beschwerden in diesem Bereich und der asymptomatischen Latenzzeit von mehreren Wochen sowie unter Berücksichtigung der Tatsache, dass nach einer AC-Gelenksdistorsion in der Regel von einer raschen Genesung auszugehen sei, könne die Unfallkausalität nicht bejaht werden. Hätte der Versicherte von Anfang an eine ACG-Symptomatik aufgewiesen, wäre dies durch den erstbehandelnden Arzt Dr. med. S._____ oder im Spital X._____ festgestellt worden. ”; STCA 35.2020.3 del 28 settembre 2020 consid. 2.9.). Nella presente fattispecie, l'infortunio è accaduto nel giugno 2013, la cura medica è stata dichiarata chiusa dal curante nel dicembre dello stesso anno ed RI 1 ha consultato per la prima volta un medico in ragione della patologia urologica nell'ottobre 2018 (cfr. doc. 45), a distanza quindi di circa cinque anni (dicembre 2013 –

ottobre 2018). Inoltre, anche la restante documentazione medica agli atti non appare atta a generare dei dubbi - neppure lievi (cfr. supra, consid. 2.9.) - a proposito della fondatezza dell'apprezzamento espresso dallo specialista in urologia interpellato dall'amministrazione. Con il suo rapporto del 25 ottobre 2018, il dott. _____, specialista in urologia non si è peraltro pronunciato in merito all'aspetto eziologico dei disturbi. Il trauma del 2013 è stato riportato quale semplice dato anamnestico (cfr. doc. 45). Lo stesso dicasi per il referto 27 settembre 2021 della dott.ssa _____, Capoclinica presso il Centro _____ dell'Ospedale _____ di _____ (doc. 44). Per quanto concerne infine la certificazione 21 gennaio 2022 della dott.ssa _____, spec. FMH in medicina interna generale, ella ha sì sostenuto esservi un "verosimile nesso causale tra trauma subito a livello del testicolo sinistro (2013) e comparsa di varicocele sinistro" (doc. I), tuttavia il suo parere non è suscettibile di sminuire il valore probatorio riconosciuto alla valutazione del dott. _____, trattandosi di un'affermazione apodittica, priva di qualsiasi motivazione. Inoltre, laddove il rappresentante del ricorrente sottolinea la circostanza che il varicocele è apparso dopo l'evento infortunistico del giugno 2013 che aveva interessato il testicolo sinistro, va segnalato che la regola del "post hoc ergo propter hoc" (dopo questo, dunque a causa di questo) non ha valenza scientifica. La giurisprudenza federale ha stabilito che per il solo fatto d'essere insorto dopo l'infortunio, un disturbo alla salute non può già essere ritenuto una sua conseguenza. Tale argomento è insostenibile dal profilo della medicina infortunistica e inammissibile da quello probatorio (cfr. STF 8C_725/2012 del 27 marzo 2013 consid. 7.2.2: "Der Versicherte argumentiert weiter, "woher sonst, wenn nicht vom Unfall aus dem Jahre 1993, kommen die erwähnten Beschwerden an der linken oberen Extremität?" Die mit dieser rhetorischen Frage angerufene Beweisregel "post hoc ergo propter hoc" (vgl. BGE 119 V 335 E. 2b/bb S. 341 f.) ist jedoch praxisgemäss unfallmedizinisch nicht haltbar und beweisrechtlich nicht zulässig, ..."; STF 8C_245/2017 dell'8 agosto 2017; STF 8C_230/2017 del 22 giugno 2017). In conclusione, in esito alle considerazioni che precedono, non si ritiene dimostrato, perlomeno con il grado della verosimiglianza preponderante, caratteristico del settore della sicurezza sociale (cfr. DTF 125 V 195 consid. 2 e riferimenti; cfr., pure, Ghélew, Ramelet, Ritter, op. cit., p. 320 e Rumo-Jungo, Rechtsprechung des Bundesgerichts zum Sozialversicherungsrecht, Bundesgesetz über die Unfallversicherung, Zurigo 2003, p. 343), che la nota affezione urologica (varicocele a sinistra) costituisca una conseguenza naturale dell'evento traumatico assicurato. La decisione su opposizione impugnata deve essere quindi confermata e il ricorso respinto. 2.11. L'art. 61 lett. a LPGA, in vigore fino al 31 dicembre 2020, prevedeva che la procedura deve essere semplice, rapida, di regola pubblica e gratuita per le parti; la tassa di giudizio e le spese di procedura possono tuttavia essere imposte alla parte che ha un comportamento temerario o sconsiderato. In data 1° gennaio 2021 è entrata in vigore una modifica della LPGA. L'art. 61 lett. a LPGA prevede ora unicamente che la procedura deve essere semplice, rapida e, di regola pubblica. Dalla medesima data è entrato in vigore l'art. 61 lett. f bis LPGA secondo cui in caso di controversie relative a prestazioni, la procedura è soggetta a spese se la singola legge interessata lo prevede; se la singola legge non lo prevede il tribunale può imporre spese processuali alla parte che ha un comportamento temerario o sconsiderato. Secondo l'art. 82a LPGA (Disposizione transitoria, cfr. RU 2021 358), ai ricorsi pendenti dinanzi al tribunale di primo grado al momento dell'entrata in vigore della modifica del 21 giugno 2019 si applica il diritto anteriore. In concreto, il ricorso è del 25 aprile 2022 per cui si applica la nuova disposizione legale. Trattandosi di una controversia relativa a prestazioni LAINF, il legislatore non ha previsto di prelevare le

spese. Sul tema cfr. anche STF 9C_368/2021 del 2 giugno 2022; STF 9C_13/2022 del 16 febbraio 2022; STF 9C_394/2021 del 3 gennaio 2022; STF 8C_265/2021 del 21 luglio 2021 (al riguardo cfr. Ares Bernasconi , Actualités du TF, 8C_265/2021 du 21 juillet 2021 - frais judiciaires pour les tribunaux cantonaux des assurances selon la révision de la LPGA du 21 juin 2019, in SZS/RSAS 2/2022 pag. 107).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.